



Club Alpino Italiano
Sez. di Giarre

SENTIERO “TAGARA DEL LEONE” (ETNA)

16 Settembre 2012

Escursione intersezionale con la Sez. di Reggio Calabria

Note storiche del preesistente tracciato:

Inizialmente, negli anni '70, la pista è nata con lo scopo di agevolare il trasporto dei turisti, con mezzi motorizzati, fino alle alte quote del vulcano sul lato nord-orientale dei Pizzi Deneri.

...“Sembra che la pista fu percorsa una sola volta da un fuoristrada con sei persone e poi non fu più utilizzata.

Per motivi logistici e di funzionalità, nella parte iniziale della pista vi era un fabbricato in blocchi di cemento in prossimità del bivio con la pista proveniente dai crateri Sartorius. Il fabbricato oggi non esiste più, perché smantellato e rimane appena una traccia molto poco visibile del battuto in cemento che serviva da pavimentazione.

Nel corso del tempo la traccia della pista è andata deteriorandosi e quindi non più percorribile da mezzi motorizzati, riducendosi ad una traccia a volte chiaramente visibile e talvolta non identificabile a causa del terreno friabile vulcanico, che è sottoposto all'erosione delle acque meteoriche di scioglimento della neve, e all'erosione del vento che sui versanti montani del vulcano, soffia violentemente e ne modificano le superfici sabbiose e instabili. Vi è da aggiungere che le elevate pendenze dei versanti hanno influito negativamente sulla natura friabile del suolo, e determinato processi franosi anche di notevole entità, cancellando interi tratti della pista originaria.

Pertanto della pista non resta che una debole traccia percorribile solo a piedi e quindi idonea ad esclusivo uso escursionistico pedonale di alta quota in alternativa ad altre piste carrabili di accesso già in funzione da tempo e maggiormente utilizzate da mezzi motorizzati sui versanti nord (da Piano Provenzana) e sud (dal rifugio Sapienza)”...[]*

Nell'estate del 2011, il sentiero è stato ripreso e ritracciato, seguendo la naturale inclinazione dei versanti, da volontari delle sezioni del CAI di Pedara e Catania. Grazie alla collaborazione di altre sezioni del CAI, tra cui quella di Giarre, è stato possibile rendere il sentiero pedonale agevole e ben visibile con tracciatura mediante paletti in legno di castagno. Le frequenti eruzioni dell'autunno-inverno 2011-2012, hanno riversato una notevole quantità di lapilli sulla traccia rendendo il sentiero ancora più impegnativo.

Esso rappresenta una valida alternativa alle piste dei mezzi fuoristrada, utilizzate talvolta dagli escursionisti per raggiungere più celermente le alte quote del vulcano; lontani così da rumori e gas di scarico.

Per tale sentiero, noto ad oggi come “via delle streghe”, si è proposto il nome di “**Tagara del Leone**”.
...“*Il termine Taghara in arabo significa "schiena", perché osservando i Pizzi Deneri dalla cima di monte Baracca (o da altro punto elevato), il crinale ricorda il dorso di un leone, con sotto la pelliccia rasa (i sabbioni) e sopra la criniera (i costoni di lava), secondo la descrizione di Antonio Filoteo degli Omodei (studioso del 1500 ed originario di Castiglione di Sicilia che descrisse il paesaggio di questo versante nel suo testo Aetnae Topographia. Pertanto, il crinale dei Pizzi Deneri ricorda una testa di leone vista di spalle, dove la criniera (i costoni) sormonta la schiena, dal pelo raso*”...[*]

Descrizione:

Inizialmente (1715m s.l.m.) la traccia attraversa il bosco di *Betula aetnensis* (Betulla dell’Etna) ai piedi dei monti Conconi. Superata la quota di circa 1900 m, si lascia la boscaglia ed il percorso inizia ad inerparsi tra pendii sabbiosi caratterizzati dalla presenza di *Astragalus aetnensis* (in dialetto, “Spino santo”) e di Crespino (*Berberis aetnensis*) fino alla quota di 2400m circa, per poi superare, attraverso molteplici tornanti, le forti pendenze del versante nord-est dei Pizzi Deneri.

In alcuni canali, sotto i depositi piroclastici delle eruzioni dello scorso inverno, è presente uno strato di ghiaccio che rende più impegnativo il percorso specie in discesa. È quindi fortemente consigliato l'utilizzo dei bastoncini da trekking.

Dopo aver superato taluni espluvi, che caratterizzano il vallone di Quarantore, corso d’acqua a carattere stagionale, la traccia giunge all’osservatorio vulcanologico in località Piano delle Concazze (2791m s.l.m.) dove il paesaggio è quello tipico delle aree sommitali dell’Etna. In condizioni di buona visibilità, da qui, come da tutto il tracciato, è possibile ammirare uno splendido panorama.

Rientro in discesa per la stessa via.

Luogo d'appuntamento per i soci del CAI GIARRE: Fornazzo bivio Mareneve, ore 8:45

Luogo d'appuntamento per i soci del CAI REGGIO CALABRIA: sulla Caronte delle ore 7:20 e successivo ore 8:30 casello autostradale Giarre

Partenza: ore 9.15 dal piazzale della strada asfaltata a fondo cieco di mt. Baracca.

Difficoltà: Escursionisti Esperti (ben allenati ed attrezzati, no bambini)

Tempo di marcia: 8 ore circa

Dislivello: 1000m

Cosa portare: abbigliamento da montagna idoneo alla stagione. Acqua, pranzo a sacco, torcia frontale, consigliati bastoncini da trekking e ramponcini (se si va in alto).

AVVERTENZA:

da un recente sopralluogo si è constatato che la parte più alta del sentiero da circa 2200 m in poi, è costituita da uno strato di pochi centimetri di recenti lapilli al di sotto di quali insiste una spessa coltre di neve ghiacciata in un ambiente ripido. Questo potrebbe compromettere la totale percorrenza del sentiero nel caso in cui l’orario, le condizioni e il numero dei partecipanti e le condizioni meteo lo rendano opportuno. In questo caso si potrebbe prospettare la possibilità di proseguire per la sommità di Monte Frumento delle Concazze (cratere avventizio più alto dell’Etna) evitando, quindi, di salire ulteriormente di quota.

Gli accompagnatori si riservano la possibilità di annullare l’escursione, anche il giorno prima, nel caso in cui le previsioni meteo si rivelino palesemente non idonee.

Escursione riservata ai soci CAI.

Accompagnatori: **Carmelo Ardizzone – AE Giuseppe Garozzo**

Referenti per la Sezione CAI Aspromonte di Reggio Calabria: **Filippo Corrado (328/5792022), Natale Marrara (329/8110061)**

[*] da “PROGETTO DI SEGNALETICA DEL SENTIERO DA MONTE BARACCA PER PIZZI DENERI (ETNA, VERSANTE NORD EST, COMUNI DI S. ALFIO, PIEDIMONTE ETNEO E LINGUAGLOSSA)” redatto dal Dott. Fabrizio Meli insieme ai soci della sezione CAI di Pedara.



